UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Istituto Comprensivo "San Giuseppe da Copertino" - Copertino
Via Mogadiscio 49 (ex 45) - 73043 Copertino (LE) - Codice Meccanografico:LEIC865009
Tel. e Fax: 0832.947164 –C.F.80010740753 E-mail: leic865009@istruzione.it - leic865009@pec.istruzione.it - Sito: www.polo3copertino.it

VADEMECUM SULLA SICUREZZA A SCUOLA

Distribuzione al personale scolastico e agli utenti della scuola ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 81/08 e ai sensi All. 1 DM. 02/09/2021 e s.m.i.

Documento Elaborato da:

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Eleonora Giuri

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Antonio Signore

1. PREMESSA

Questo vademecum intende essere un ausilio per focalizzare l'attenzione in maniera sintetica, chiara e operativa su aspetti salienti della sicurezza a scuola.
I lavoratori sono tenuti a **leggere e a seguire le indicazioni** riportate in questo opuscolo.
All'inizio di ogni anno scolastico, **gli alunni dovranno essere informati** sui contenuti del presente opuscolo per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

Il D. Lgs. 81/08 promuove la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
L'applicazione del decreto, oltre ad allineare il nostro paese ai più evoluti standard europei in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipata "cultura della prevenzione" a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale. Infatti tutti, in qualsiasi luogo di lavoro, anche se con ruoli e responsabilità evidentemente diversi, partecipano, in prima persona, al perseguimento dell'obiettivo comune di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente di lavoro. Ciascun lavoratore, tradizionalmente considerato soggetto passivo "da tutelare", ha ora un ruolo attivo chiaramente delineato dall'art. 20 della legge col titolo "Obblighi dei lavoratori" che si trascrive:
"1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione
collettiva ed individuale;
c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle
lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto."
In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

L'art. 18 del D. Lgs. 81/08 (*Obblighi del datore di lavoro e del dirigente*) impone al Dirigente scolastico di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; (art. 18, comma 1 lettere b).

Nel nostro Istituto sono a tale scopo designati alcuni docenti e personale non docente (addetti antincendio, addetti al primo soccorso) nonché tutti gli insegnanti presenti nelle classi che seguiranno le istruzioni generali in caso di emergenza.

Le due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di familiarizzare con le "*situazioni a rischio*" abituando ciascuno all'abbandono "*del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile"*.

2. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

INCIDENTI IN PALESTRA	**Il maggior numero di incidenti, nelle scuole ,** accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti)
Soggetti interessati: ALUNNI	

Nelle lezioni di Educazione fisica gli alunni sono equiparati ai lavoratori, pertanto l'insegnante è considerato preposto a tutti gli effetti.

Il regolamento
Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

Indicazioni di carattere generale:

1. Indossare calzature adatte alle attività svolte
2. E' vietato **salire o utilizzare qualsiasi attrezzo** se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante .
3. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto
4. È vietato intraprendere attività individuali o di squadra in assenza dell'insegnante .
5. Durante le attività di gioco con palla bisogna:
   - impiegare un solo pallone;
   - che gli studenti non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
   - non colpire il pallone quando il gioco non lo preveda

Ogni caso di infortunio deve essere tempestivamente segnalato mediante l'uso della modulistica prescritta.

CADUTE e URTI	Molti incidenti nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.
Soggetti interessati: ALUNNI	
Al fine di ridurre il rischio: 1° La ricreazione deve svolgersi solo negli spazi consentiti 2° Sono vietati e sanzionati i giochi o atteggiamenti violenti: lotta, spinte 3° Durante gli spostamenti è vietata l'andatura di corsa **Ogni caso di infortunio** deve essere tempestivamente segnalato mediante l'uso della modulistica prescritta.	

RUMORE in generale	Molto spesso, soprattutto durante il cambio d'ora, il rumore ha un livello che disturba i presenti.
Soggetti interessati: ALUNNI, DOCENTI, personale ATA	
Al fine di ridurre il rumore: 1. richiedere agli alunni il rispetto delle normali regole di comportamento e sanzionarne le trasgressioni; 2. ridurre al minimo gli spostamenti di banchi e sedie. Richiamare l'attenzione sulle modalità di tali spostamenti, specie in occasione delle verifiche; 3. garantire la puntualità nei cambi d'ora, in modo che la classe non rimanga mai priva della presenza di un insegnante; 4. limitare per quanto possibile, in occasione di attività non ordinate, (ad es. ricreazione) l'eccessiva concentrazione di persone; 5. rispettare l'organizzazione della sorveglianza.	

USO DI MACCHINE e ATTREZZATURE	**I rischi connessi all'uso di dispositivi elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità**
Soggetti interessati: personale ATA, DOCENTI	
Nell'uso dispositivi elettrici o di altro genere bisogna: 1. leggere attentamente il **libretto di istruzioni** allegato al dispositivo - istruzioni relative al marchio CE 2. attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'**installazion**e del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali **dispositivi di protezione individuali** durante il normale utilizzo e alla **dismissione** (smaltimento).	
RISCHIO SCALE	
Soggetti interessati: personale ATA, DOCENTI	
Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre: • scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente; • scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili; • scale che abbiano dispositivi antisdrucciolo estremità inferiori; <u>Non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera.</u>	
RISCHIO MICROCLIMA	
Soggetti interessati: personale ATA, DOCENTI	
La temperatura all'interno di ogni locale deve essere adeguata (tra i 18-22° d'inverno e i 20-26° d'estate) in modo da garantire una temperatura corporea entro i limiti tra 36,8 e 37,4° C. All'interno di aule, laboratori, uffici bisogna garantire l'adeguato ricambio d'aria con l'apertura periodica delle finestre presenti	

MOVIMENTAZIONE MANUALE di CARICHI	La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni al rachide lombosacrale
Soggetti interessati: personale ATA di collaborazione	

Alcune figure professionali presenti nella scuola, ad esempio tra il personale ATA, possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi.
Sebbene la valutazione del rischio effettuata abbia escluso tale eventualità nelle normali condizioni di lavoro, potrebbero verificarsi momenti o condizioni di particolare concentrazione del carico di lavoro.

In ogni caso, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:
   - flettere le ginocchia e non la schiena;
   - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
   - evitare movimenti bruschi o strappi;
   - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti
   - movimenti bruschi e/o innaturali;
   - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
   - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.

2.In caso di spostamento dei carichi:
   - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare Io spostamento di tutto il corpo;
   - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala

RISCHIO ELETTRICO	Anomalie dell'impianto elettrico o uso non corretto possono causare folgorazione e/o incendio
Soggetti interessati: personale ATA, DOCENTI	

Il lavoratore deve utilizzare tutte le precauzioni necessarie per evitare che possano sussistere dei pericoli quando utilizza, pulisce ecc. macchine o altri elementi che per loro natura sono collegati all'elettricità.

Il lavoratore deve ricordare:

- Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine collegate ad esso
- Assicurarsi che non vi sia tensione in rete durante l'esecuzione delle seguenti operazioni:
  - ✓ pulizia dei lampadari
  - ✓ sostituzioni di lampadine
  - ✓ pulizia di prese ecc.

In tali casi non basta spegnere l'interruttore della corrente ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico.

- Avvertire immediatamente il responsabile di Plesso se nell'immettere o togliere delle prese nelle spine si formano delle fiamme o scintille, sospendendo subito l'uso dell'apparecchio che è collegato alla presa in questione.
- Non utilizzare apparecchi che abbiano fili elettrici scoperti anche parzialmente o che abbiano prese non perfettamente funzionanti, ad esempio quando si può notare che la presa ha subito un surriscaldamento.
- Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e mantenendo accuratamente la presa al muro.
- Limitare l'uso delle prese multiple che può essere causa di sovraccarico.
- Evitare l'uso di prolunghe e cavi volanti

Non adoperare acqua e altre materie conduttrici in prossimità di conduttori ed apparecchi sotto tensione

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE	Nella scuola le sostanze potenzialmente **pericolose riguardano essenzialmente i laboratori**, i **prodotti per dipingere** e i **materiali per le pulizie** usati dal personale ausiliario.

Disposizioni

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, **a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente adesclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera **F**) se usati in quantità limitata (es. gel mani a base alcool).
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi alla segreteria affinché sia consultato un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento;
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniaca;**
4. Nell'uso di una sostanza per **pulizia o in laboratorio:**
    - leggere attentamente l'**etichetta** che accompagna la sostanza;
    - leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano le sostanze o che devono essere messe a disposizione;
    - attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei **mezzi di protezione individuali** e al comportamento in caso di incidente contenute nelle schede d'uso delle sostanze.
5. Assicurarsi che gli studenti conoscano e seguano scrupolosamente le procedure relative alle singole attività di laboratorio.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste,devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute in quanto queste sono impiegate ad uso professionale.

Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

1. Nome e indirizzo della ditta produttrice
2. Data di fabbricazione o scadenza
3. Se pericolosi, i simboli relativi alle **Classi di Pericolosità**:

Nuovo pittogramma	Note	Vecchio pittogramma
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: • a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore…) • a contatto dell'aria • a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigerarti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	**Non presente**
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.	
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: • avvelenamento ad alte dosi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute • prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	

INCENDIO	Gli incendi rientrano tra gli **eventi disastrosi** e vanno assolutamente evitati.

*Un incendio si innesca da un **punto caldo** o anche spontaneamente si sviluppa quando trova **materiali combustibili**.*
Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni.

1. **Uso di apparecchi elettrici**:
   - limitare le prese multiple;
   - evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
   - prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
   - impiegare eventuali fornelli elettrici in condizioni controllate;
   - dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (laboratori, pc o altro).

2. **Uso di materiali che possono innescare incendi**
   - Utilizzo di attrezzature secondo le prescrizioni.
   - E' vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici.

3. **Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili**:
   - non depositare carta o altri materiali o infiammabili:
     - in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
     - in prossimità di fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.)
   - porre la carta e altri materiali facilmente combustibili in modo ordinato e in quantità limitata
   - immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza (idrocarburi, alcool).

4. **Rispettare il divieto di fumare**

LAVORO AI VIDEOTERMINALI	Per lavoro ai video terminali si intende l'utilizzo di VDT per **20 ore settimanali.** Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **sorveglianza sanitaria** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Soggetti interessati: Assistenti amministrativi

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività peralmeno 15 minuti ogni due ore di lavoro

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

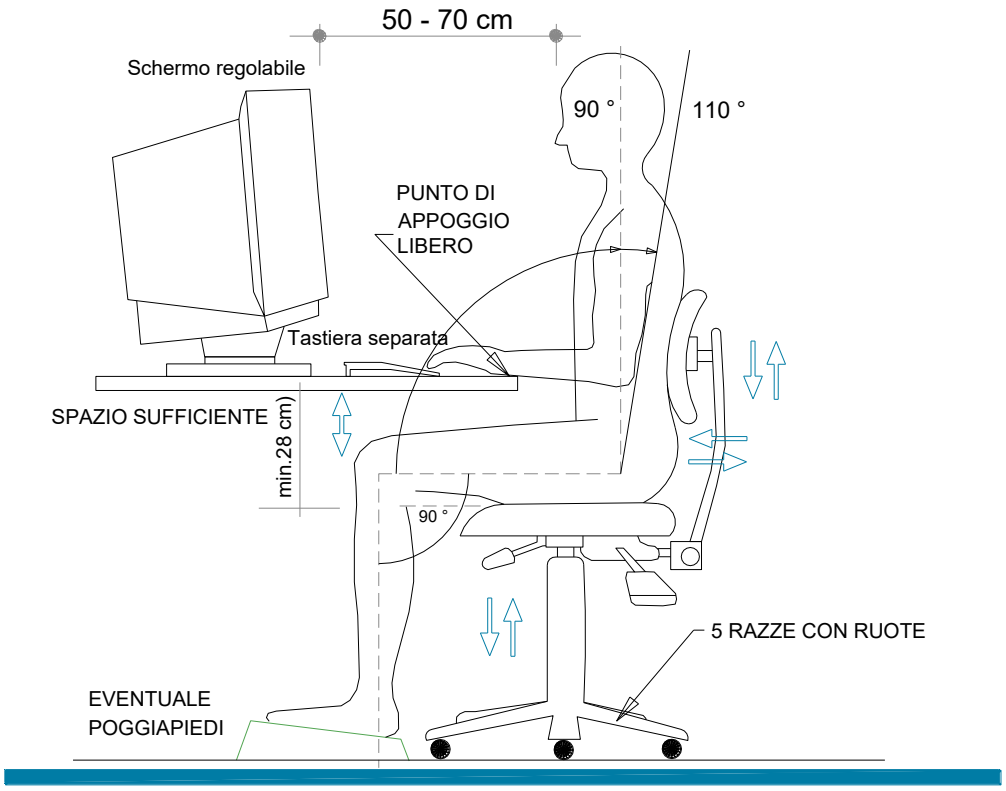
a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

a) illuminare con luce naturale regolata con o veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessive con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
g) curare la pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
c) utilizzare software di cui si è ben informati sull'uso.



Postazione Tipo VDT

Fotocopiatrici e stampanti

Vi raccomandiamo di osservare le norme generali di protezione delle componenti elettriche e le precauzioni di uso comune:

- Durante le operazioni di piccola manutenzione (per es. inceppamento di un foglio di carta, sostituzione di cartucce di stampa o toner) adottare le dovute cautele ed attenersi scrupolosamente alle istruzioni della casa costruttrice per evitare pericoli connessi alla presenza di alta tensione ed elevate temperature
- Durante le operazioni di riproduzione tenere sempre l'apposito coperchio della macchina fotocopiatrice abbassato

RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO	Possono esserci delle situazioni di stress dovute all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con la dirigenza o con colleghi, alunni o genitori

Le maggiori cause di stress sono legate a fattori sui quali è difficile agire a livello di SPP, quali ad esempio: classi troppo numerose; spazi ristretti; carenza di insegnanti di sostegno; scarso riconoscimento sociale ed economico.
Tuttavia alcuni rischi da stress lavoro-correlati si possono limitare mediante provvedimenti presi dalla dirigenza.

Soggetti interessati: INSEGNANTI

1. Una fonte di stress per gli insegnanti è il numero complessivo degli studenti e l'entità del loro ricambio (turn over). Si può:
   a) nella assegnazione delle cattedre e delle classi cercare di favorire una buona distribuzione dei carichi di lavoro.
2. Una causa di stress è data dal rapporto con gli studenti e dal loro comportamento, specie nelle classi inferiori. Si può:
   a) stabilire, condividere e far rispettare le regole di comportamento;
   b) realizzare momenti di incontro tra insegnanti e dirigenza nei quali vengono definiti e condivisi comportamenti e strategie comuni da adottarsi nelle più comuni situazioni di mancato rispetto delle regole.
3. Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:
   a) valorizzare la figura del docente mediante disposizioni anche formali richieste agli alunni, ad esempio: uso del titolo, forme di cortesia obbligatorie, ecc.
   b) impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli svilenti;
   c) rendere decorosi il locale di ricevimento e le sale insegnanti, le aule, ecc.

Soggetti interessati: PERSONALE A.T.A.

1. Alcune situazioni di stress per il personale ATA, specie di segreteria, sono causate dalla difficoltà di eseguire compiti pianificati e dalla continua necessità di rincorrere le "emergenze". Si può:
   a) organizzare riunioni di programmazione con DS, DSGA, addetti, per definizione programma funzionale (chi fa cosa);
   b) Definire procedure standard per le operazioni più comuni o rilevanti e effettuare la formazione del personale;
   c) Indicare esplicitamente le direttive della dirigenza specie riguardo ai punti "caldi": rapporti con l'utenza esterna, gli studenti, i docenti;
   d) Organizzare riunioni per chiarire e risolvere eventuali situazioni critiche.

3. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Cartelli di divieto – Cerchio con bordo rosso e barra trasversale

		
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
		
Divieto di accesso	Vietato fumare	Acqua non potabile
		
Vietato ai carrelli in movimentazione	Non toccare	Non toccare, quadro sotto tensione

Cartelli di avvertimento. Triangolo giallo con bordo nero

		
Pericolo generico	Caduta con dislivello	Pericolo di inciampo
		
Tensione elettrica pericolosa	Raggi LASER	Carichi sospesi
		
Radiazioni non ionizzanti	Rischio biologico	Bassa temperatura
		
Sostanze Nocive	Materiale infiammabile	Sostanze Corrosive

Cartelli di obbligo di protezione. Cerchio azzurro

		
Obbligo generico (con eventuale scritta)	P38 - Protezione obbligatoria degli occhi	P39 - Protezione obbligatoria delle vie respiratorie
		
P41 - Guanti di protezione obbligatoria	P42 - Calzature di sicurezza obbligatoria	P44 - Casco di protezione obbligatoria
		
P45 - Protezione obbligatoria dell'udito	Passaggio obbligatorio per pedoni	P46 - Protezione obbligatoria del corpo

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza della scuola e a conoscere gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso i cui nominativi sono riportati anche nell'ultima pagina di questo fascicolo

Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali.

Nella nostra scuola sono state considerate le emergenze dovute a:

- **incendio**
- **nube tossica**
- **terremoto**
- **allagamento/alluvione**
- **infortunio o malattia**

Una volta che accade un incidente, la riduzione dei danni si può conseguire mediante:

- **la chiamata tempestiva di aiuto**
- **il primo soccorso**

4.1 SEGNALETICA DI EMERGENZA

Per contrastare l'incendio e agevolare l'evacuazione si impiegano cartelli.

Segnali antincendio

		
Estintore	Idrante (naspo)	Lancia antincendio
		
Presa idrante	Allarme antincendio	Pulsante allarme antincendio
		
Rilevatori di fumo	Interruttore elettrico generale	Porta taglia fuoco

Segnali di sicurezza

		
Freccia di direzione	Uscita di sicurezza	Uscita di sicurezza
		
Scala di emergenza	Punto di raccolta	Pronto soccorso
		
Doccia di Emergenza	Lavaocchi di Emergenza	Luogo Sicuro

4.2 EMERGENZA INCENDIO

Rilevazione di un incendio

Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi principio di incendio deve:

1. avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nomi sono riportati nel piano di emergenza;
2. se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui si sente capace, cercare di spegnere l'incendio e informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto;
3. informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un **allarme automatico** dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Evacuazione – Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le indicazioni:

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.);
- chiudete la porta se il locale è sgombrato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli;
- non usate gli ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcatevi nei posti di transito;
- assumere un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile le manifestazioni di panico che provocano, per contagio, stati irrazionali ed eccessivi allarmismo;
- in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza.

Evacuazione – Norme per il personale insegnante

- l'insegnante presente in aula raccoglie l'apposito fascicolo con l'elenco degli alunni e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;
- l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante:
    - provvederà a fare l'appello dei propri studenti,
    - compilerà l'apposito **modulo** specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori ,
    - consegnerà il modulo al responsabile del punto di raccolta.

Evacuazione – Norme per gli insegnanti di sostegno

- Se il numero di disabili e/o il loro stato non è gestibile da una sola persona,attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;
- stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano
- manovrare la carrozzina avviandosi, se a piano terra, verso il punto di raccoltaoppure allo "spazio calmo" se ci si trova al primo o al secondo piano;
- evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante leprove, percorrete gli appositi percorsi.

Evacuazione – Norme per il personale non docente

- Il personale di piano si rechi ad aiutare le persone disabili o con scarsa mobilitàse e come previsto dal piano di emergenza;
- il personale di piano si renda disponibile per il soccorso agli studenti feriti od impossibilitati ad evacuare l'aula;
- il personale di piano favorisca il deflusso ordinato dal piano;
- il personale di piano, compatibilmente con gli altri incarichi e con la propriasicurezza, controlli che le aule e i servizi siano evacuati;
- chi è incaricato, tolga la tensione elettrica.

Evacuazione – Norme per gli studenti

- Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe o dal laboratorio senza correre controllando che qualcuno lo segua appresso, così farà il secondo e così via finoall'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito per il localein cui si trova;
- evitare di prendere iniziative diverse da quelle del piano di evacuazione;
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta.

Evacuazione – Norme per i visitatori

Se si ode il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni.

Indicazioni di cui all'Allegato 1 DM 02/09/2021:

a) rischi di incendio legati all'attività svolta: Rischio incendio collegato alla presenza di locali archivio e depositi con Carico Incendio < 30 kg/mq legna. Locali Centrale Termica. Malfunzionamento impianto elettrico
b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte: Docenti, Assistenti Tecnici, Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici: Malfunzionamento impianto elettrico, Uso Locali Archivio/Deposito., Malfunzionamento impianto elettrico, Uso Locali Archivio/Deposito
c) misure di prevenzione e di protezione incendi da adottare nel luogo di lavoro:
- osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
- divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio
- importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco: (Porte accesso e comunicazione laboratori – Piani)
- modalità di apertura delle porte delle uscite: Uscite emergenza a spinta con addetti evacuazione che verificano il corretto esodo – Porte Aule con verso apertura all'esterno dotate di maniglia
d) ubicazione delle vie di uscita: Vedi planimetrie emergenza ubicate negli ambienti scolastici
e) procedure da adottare in caso di incendio:
- azioni da attuare in caso di incendi: **Focolaio di modeste dimensioni** aggredibile con semplice uso di estintore. In tal caso il personale preposto interviene direttamente sul focolaio. Può scattare o meno il segnale acustico d'allarme procedendo all'evacuazione dell'edificio intero. Avvisare comunque i VV.FF.

Tipo di incendio	**Mezzo estinguente**
Materiale cartaceo e legno	Acqua
Apparecchi elettrici	Estintore ad anidride carbonica
Liquidi infiammabili e apparecchi	Estintore a polvere

elettrici	
Liquidi infiammabili	Estintore a schiuma

2) Focolaio di rilevanti dimensioni . In tal caso è necessario lanciare il segnale di evacuazione, avvisare i VV.FF, ed intervenire sull'incendio con gli idranti a manichetta flessibile (vedi personale incaricato). In ogni caso mai mettere in pericolo la propria incolumità per il salvataggio di cose o strutture.
Il responsabile dell'emergenza emana il segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (suono continuo della sirena d'allarme o tre suoni brevi della campanella seguiti da uno prolungato). L'edificio scolastico deve essere abbandonato nel più breve tempo possibile.
È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dell'edificio scolastico.
L'evacuazione delle varie zone dell'istituto DEVE AVVENIRE CON ORDINE E CALMA poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi.
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni:
- azionamento dell'allarme: il personale all'ingresso aziona il sistema di allarme ottico – sonoro presente o in caso di malfunzionamento serie di almeno tre squilli prolungati ed intermittenti campanella
- procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro:

Docente:

- ✓ interrompe immediatamente ogni attività;
- ✓ tralascia il recupero di oggetti personali;
- ✓ preleva e porta con sé il registro di classe e il modulo di evacuazione per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro;
- ✓ segue le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza di piano e del personale ausiliario, quindi fa disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da alunni APRI-FILA e chiusa da alunni CHIUDI-FILA);
- ✓ fa camminare gli alunni in modo sollecito per raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella planimetria come punto di raccolta.

Allievi: Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- ✓ interrompere immediatamente le attività
- ✓ tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.)
- ✓ mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo
- ✓ disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dall'alunno designato come APRI-FILA e chiusa dall'alunno CHIUDI-FILA)
- ✓ seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze
- ✓ camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
- ✓ recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe, quando l'allarme sorprendesse gli alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.)
- ✓ raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta
- ✓ collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento
- ✓ nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa variazione delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante

Addetti Antincendio: in servizio al piano intervengono sul focolaio con gli strumenti del caso presenti nel piano.

Il personale incaricato del pronto soccorso: sarà pronto ad accogliere all'aperto o nei corridoi eventuali infortunati

Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assisterà e vigilerà sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviterà di intervenire di propria iniziativa a meno che non intervengano eventi imprevisti da gestire con attenzione ai pericoli e buon senso.

- modalità di chiamata dei vigili del fuoco:

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERI TELEFONICI UTILI

Evento	**Chi chiamare**	**Numeri di telefono**
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Carabinieri	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

DATI DA COMINUCARE AI VIGILI DEL FUOCO

- NOME DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- TELEFONO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare)
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso: Organigramma emergenze affisso nei plessi scolastici

g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Ing. Antonio Signore

4.3 EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

Comportamento in caso di nube tossica

L'ordine del dirigente di attuare il confinamento sarà comunicato a voce, aula per aula, oppure proverrà dal sistema di allarme esterno alla scuola qualora esista. Alla comunicazione dell'ordine, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- l'insegnante presente in aula chiuderà tutte le porte e le finestre;
- se alcuni infissi (porte o finestre) presentano rotture o fessure rilevanti si procederà a tapparle con materiali presenti nell'aula (indumenti, ecc.),
- l'insegnante continuerà le normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita,
- l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i telefoni portatili e, se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola,
- i disabili continueranno nelle loro attività senza uscire dai locali,
- l'allarme si intende revocato quando arriva una comunicazione dal dirigente o dal sistema di allarme esterno,
- il personale ATA potrà stazionare in corridoio solo se questo non ha aperture verso l'esterno, in caso contrario si rifugerà in una stanza possibilmente dotata di telefono o che si trova in prossimità del telefono

4.4 EMERGENZA ALLUVIONE

Comportamento in caso di alluvione

Il rischio alluvione è molto diffuso in Italia. L'alluvione ha origine, per lo più, da piogge abbondanti e prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Si può prevedere? Le previsioni meteo indicano la probabilità di precipitazioni in un'area, non la certezza che si verifichino in un punto. Più i corsi d'acqua sono grandi e più è possibile prevedere allagamenti. Cosa molto più difficile per i piccoli fiumi e torrenti. Gli effetti più gravi si registrano nelle città dove l'uomo ha modificato il territorio, spesso senza rispettarne le caratteristiche.

Durante l'alluvione:

- non uscire da scuola
- non rimanere fermi ma invitare gli alunni ad uscire dall'aula rapidamente per dirigersi al piano o punto più alto della scuola
- se ci si trova in palestra o nel seminterrato o in cortile occorre abbandonarli e salire ai piani superiori
- invitare gli alunni a lasciare zaino e materiale didattico
- limitare l'uso del cellulare
- attendere il cessato allarme

Dopo l'alluvione:

- vietare di bere l'acqua di rubinetto perché potrebbe essere contaminata
- attendere le disposizioni del Dirigente scolastico
- ascoltare le indicazioni del Sindaco, che ha il compito di coordinare eventuali soccorsi
- attenersi alle decisioni comunicate dal Sindaco che stabilisce la chiusura o la riapertura della scuola dopo l'emergenza

4.5 EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima scossa

Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi, o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti.

Comportamento dopo la prima scossa

In generale

- Non usare accendini o fiammiferi perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)

Se possibile la fuga

- Dopo la fine della prima scossa (1-2 min.) e prima della probabile seconda (5-6 min.) allontanarsi dall'edificio senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarvici sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste

Se non è possibile la fuga

- Rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro):
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti.

4.6 PRONTO SOCCORSO

Nel caso si verifichi un infortunio qualsiasi ai danni di una persona all'interno dell'edificio scolastico, si raccomanda di intervenire tempestivamente osservando le seguenti norme comportamentali:

- ✓ Non accalcarsi intorno all'infortunato
- ✓ Conservare la calma e non operare con precipitazione
- ✓ Richiede telefonicamente un'autoambulanza al più vicino posto di pronto soccorso (Servizio Emergenza Unico 112) specificando esattamente la località in cui si trova l'infortunato
- ✓ Rilevare tutte le informazioni necessarie per una descrizione dettagliata dell'accaduto al Dirigente Scolastico
- ✓ Nell'attesa che intervengano gli addetti al Primo Soccorso individuati all'interno della struttura è possibile tenere presente (a seconda dell'infortunio) le seguenti situazioni:

Elettrocuzione
Si verifica quando il corpo umano interrompe il flusso di corrente tra due punti in tensione (differenza di potenziale) in un circuito elettrico. Se il soggetto è "incollato" alla sorgente elettrica: interrompere la corrente immediatamente oppure staccare il soggetto utilizzando un oggetto non conduttore, ad esempio tela gommata o un palo di legno. Accertarsi che l'infortunato respiri e posizionarlo in decubito laterale per evitare l'insorgere di difficoltà respiratorie.

Ustioni e causticazioni
Sono lesioni dovute a contatto con fuoco vivo o corpi incandescenti, oppure con corpi freddi (ustioni da freddo) o per l'azione di liquidi corrosivi, quali acidi e basi concentrati (ac. solforico, cloridrico etc.). In tutti i casi, bisogna: ✓ Lavare con soluzione fisiologica sterile oppure con acqua fredda la zona colpita; nei casi in cui si conosca il tipo di liquido corrosivo che ha provocato l'ustione, si possono utilizzare sostanze neutralizzanti (per es. basi in caso di acidi) per il lavaggio della zona colpita ✓ Avvolgere la parte ustionata con bende sterili possibilmente imbevute di soluzione antisettica oppure con teli puliti.

Svenimenti
✓ Verificare la funzionalità respiratoria dell'infortunato e posizionarlo sdraiato con le gambe sollevate e la testa in basso in modo da consentire l'afflusso di sangue al cervello ✓ Slacciare gli indumenti troppo stretti ✓ Non somministrare bevande

Occhi

- ✓ Nel caso di contatto con corpi estranei (schegge, frammenti) evitare di strofinarsi e di rimuovere il corpo estraneo
- ✓ Nel caso di contatto con sostanze pericolose sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti (la) scheda di sicurezza del prodotto può indicare specifiche procedure da adottare
- ✓ In entrambi i casi coprire l'occhio infortunato con una benda sterile.

Fratture

- Non cercare di muovere il soggetto a meno che non vi sia pericolo imminente
- Con molta cautela si deve steccare la parte colpita con imbottitura che sorregga la zona e non lasci spazi vuoti intorno alla frattura e ai legamenti
- Non fare una fasciatura stretta ed applicare uniformemente le stecche
- Se possibile, togliere le scarpe o allentare le allacciature
- Se la zona colpita è l'avambraccio applicare oltre alla stecca un sostegno

Intossicazione da monossido di carbonio

E' un'intossicazione molto comune che si verifica durante un incendio. L'entità dell'intossicazione (lieve, media, grave) dipende dal tempo di esposizione. In tal caso:

- Allontanarsi o allontanare al più presto il soggetto del luogo
- Esporsi subito ad aria fresca
- Inalare ossigeno se possibile

Avviarsi al pronto soccorso riferendo della natura del gas di combustione

Ferite

In caso di ferite operare come segue

- Detergere la cute intorno alla ferita, possibilmente con acqua e sapone
- Lavare con soluzione fisiologica sterile o acqua distillata sterile l'interno della ferita, cercando di allontanare delicatamente eventuali corpi estranei (polvere, sabbia, ecc.) visibili e liberi, ma non cercate di estrarre schegge o corpi ritenuti
- Disinfettare da margini della ferita verso l'esterno (attenzione a non disinfettare l'interno della ferita) con acqua ossigenata o mercurocromo al 2%
- Ferite da schegge di vetro sono molto insanguinanti: applicare un bendaggio occlusivo
- Le lesioni da punta sono molto pericolose (soprattutto alla mano) e spesso più estese di quanto appaiano
- In caso di ferite al braccio togliere anelli e bracciali

Emorragie esterne
✓ Se localizzate alle estremità sollevarle e fasciare con bendaggio compressivo ✓ Se l'emorragia non si arresta applicare un bendaggio ematico con laccio emostatico, un tubo di gomma, bretelle, etc., al di sopra della fonte emorragica in direzione del cuore

Emorragie esterne
✓ Se localizzate alle estremità sollevarle e fasciare con bendaggio compressivo ✓ Se l'emorragia non si arresta applicare un bendaggio ematico con laccio emostatico, un tubo di gomma, bretelle, etc., al di sopra della fonte emorragica in direzione del cuore

In ogni Plesso Scolastico è a disposizione una Cassetta di Pronto Soccorso con il seguente contenuto minimo:

- ✓ Guanti sterili monouso (5 paia).
- ✓ Visiera paraschizzi
- ✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- ✓ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- ✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- ✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- ✓ Teli sterili monouso (2).
- ✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- ✓ Confezione di rete elastica di misura media (1).
- ✓ Confezione di cotone idrofilo (1).
- ✓ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- ✓ Un paio di forbici.
- ✓ Lacci emostatici (3).
- ✓ Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- ✓ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- ✓ Termometro. Apparecchio per la misurazione della pressione

4.7 ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico, dott.ssa Eleonora Giuri	D.S.G.A. dott.ssa Daniela Guacci
RSPP	Ing. Antonio Signore	//
Medico Competente	Dott. Luigi Di Gesù	//
Preposto - coordinatore operazioni di evacuazione	Basso Nadia (via Mogadiscio)	Russo Maria Angela (via Fatima)
Addetto antincendio	Greco Salvatore Vito (sede via Mogadiscio) Dell'Anna Cosima (sede via Mogadiscio) Calamo Gabriella (sede via Mogadiscio) Leo Cosimo (sede via Mogadiscio)	Calcagnile Anna Maria (sede via Fatima) Della Mamma Miriam (sede via Fatima) Elia Anna Maria (sede via Fatima) Quarta Maria Rosaria (sede via Fatima)
Addetti al controllo periodico di estintori ed idranti, funzionamento uscite d'emergenza (compilazione registro	Greco Salvatore Vito (sede via Mogadiscio) Leo Cosimo (sede via Mogadiscio) Trianni Cosimo (sede via Mogadiscio)	Della Mamma Miriam (sede via Fatima) Capoccello Fabiola (sede via Fatima) Trianni Roberto (sede via Fatima)
Addetti al primo soccorso	Calamo Gabriella (sede via Mogadiscio) Mazzotta Matteo (sede via Mogadiscio) Caputo Stefania (sede via Mogadiscio) Leo Cosimo (sede via Mogadiscio)	Buccarello Nadia (sede via Fatima) Dell'Anna Cosima (sede via Fatima) Elia Anna Maria (sede via Fatima) Leo Carmen (sede via Fatima) Manieri Marcella (sede via Fatima) Mazzotta Cinzia (sede via Fatima) Quarta Maria Rosaria (sede via Fatima)
Addetti alle comunicazioni e ad effettuare la chiamata di soccorso	Perrone Paola (sede via Mogadiscio) Basso Nadia (sede via Mogadiscio) Caputo Stefania (sede via Mogadiscio) Verdesca Valeria (sede via Mogadiscio)	Quarta Maria Rosaria (sede via Fatima)
Controllo operazioni di evacuazione	Personale non docente in servizio	Personale non docente in servizio
Addetti controllo apertura cancelli perimetro esterno	Frisenda Emanuela (sede via Mogadiscio) Trianni Cosimo (sede via Mogadiscio) Mino Patrizia (sede via Mogadiscio)	Gira Damiano (sede via Fatima) Frassanito Maria Rosaria (sede via Fatima) Trianni Roberto (sede via Fatima)
Addetti all'interruzione dell'erogazione di gas, luce, acqua	Leo Cosimo (sede via Mogadiscio) Trianni Cosimo (sede via Mogadiscio)	Greco Lucio (sede via Fatima) Trianni Roberto (sede via Fatima)
Addetti all'accompagnamento dei disabili	Personale non docente in servizio	Personale non docente in servizio